Il fenomeno delle frodi assicurative è strettamente correlato, a livello territoriale, con quello della **circolazione dei veicoli non assicurati**.

Stimare l'entità dell'evasione assicurativa non è compito facile dal momento che per far emergere la dimensione reale del fenomeno occorrerebbe, da un lato, un controllo serrato e continuo da parte delle Forze dell'ordine (pressoché irrealizzabile) e, dall'altro, un archivio informatico centralizzato che raccolga tutte le

sanzioni per guida senza assicurazione effettuate dalla Polizia Stradale, dalla Polizia Municipale e dai Carabinieri (al momento non esistente). ANIA, come già fatto per l'anno 2017, ha effettuato la stima del numero complessivo dei veicoli circolanti senza assicurazioni, partendo dai dati forniti dalla Motorizzazione Civile che a sua volta detiene i dati del PRA (Pubblico Registro Automobilistico), operando delle selezioni sulle informazioni disponibili con la metodologia di seguito descritta.

Innanzitutto va specificato che i dati forniti dalla Motorizzazione Civile si riferiscono a tutto il parco circolante su strada suddiviso per le categorie degli autoveicoli (4 ruote) e motoveicoli (2 ruote), per regione, provincia e comune di residenza. I dati utilizzati in questa analisi si riferiscono al parco di veicoli esistente al 31 dicembre 2018 e tra le informazioni utili che sono state alla base dello studio si menziona in particolare:

- la data di immatricolazione del veicolo
- lo stato dell'obbligo di revisione del veicolo
- lo stato dell'obbligo dell'assicurazione del veicolo

ANIA dispone poi del dato circa il numero di coperture assicurative in essere a una specifica data che, sommato al numero della stima di veicoli non assicurati, deve ricondurre al totale dei veicoli circolanti.

Si sottolinea che per ottenere la stima dei veicoli non assicurati dalle informazioni presenti sul database della Motorizzazione Civile sono state effettuate delle scelte in funzione della data di immatricolazione dei veicoli al fine di escludere:

a) i veicoli in giacenza presso i depositi giudiziari presenti in numero molto ampio sul territorio nazionale (si stima siano infatti oltre 300 tali depositi nelle 110 province italiane) per i quali però non esiste un'anagrafe centralizzata che raccolga informazioni puntuali sull'entità dei veicoli in essi presenti;

b) i veicoli inutilizzati (e quindi non circolanti) ma regolarmente registrati che sono lasciati in garage/box/rimesse private;

c) i veicoli abbandonati in strada (nella maggior parte motoveicoli) di cui spesso è praticamente impossibile risalire all'identificazione del proprietario (perché per esempio privi di targhe, incendiati);

d) i veicoli regolarmente registrati presso i concessionari/rivenditori di veicoli ma che sono assicurati solo al momento dell'acquisto (cosiddetti veicoli a "Km 0");

e) i veicoli con polizza assicurativa temporanea (nella maggior parte dei casi a due ruote che acquistano la copertura nella stagione primaverile/estiva) e che al momento della "fotografia" effettuata dal PRA potrebbero risultare privi di copertura assicurativa.

Le selezioni e le ipotesi effettuate sono state le seguenti:

– veicoli a quattro ruote
  - in merito alla data di immatricolazione di questi veicoli si sono esclusi tutti quelli molto vecchi, con anno di immatricolazione precedente al 1970;
  - si sono poi considerati tutti i veicoli risultanti al PRA che circolano con revisione ma senza assicurazione ipotizzando che il vero "nocciolo" dell'evasione si annidi proprio in questa categoria, trattandosi infatti di veicoli che vengono comunque revisionati (e quindi in regola per circolare) ma che non pagano il corrispettivo premio assicurativo;
  - per i veicoli invece che non hanno revisione e che non hanno assicurazione sono state escluse tutte quelle vetture con data di immatricolazione precedente al 2010 perché, analizzando la serie storica dei dati per anno di immatricolazione, si nota che esiste un "gap" nella distribuzione di frequenza intorno a quell'anno (2010) e che i veicoli più recenti possano proprio essere "rappresentativi" dell'altro "nucleo" di mezzi che circolano senza assicurazione; quelli con data di immatricolazione precedente sono più verosimilmente veicoli inutilizzati/abbandonati o in giacenza presso i depositi giudiziari;

– veicoli a due ruote
  - anche per i veicoli a due ruote è stata effettuata una prima "scrematura" escludendo tutti i mezzi con data di immatricolazione precedente al 1970;
  - si è poi stabilita la percentuale di "evasione assicurativa" avendo come vincolo il numero totale dei veicoli assicurati risultanti ad ANIA insieme all'informazione complessiva dei motoveicoli esistenti risultanti al PRA. Per questa tipologia di mezzi è molto significativa, infatti, l'incidenza di coperture assicurative temporanee che se non correttamente considerate porterebbero a un'elevata incidenza di veicoli non assicurati.

Sulla base di queste ipotesi, si stima che nel 2018 **2,7 milioni di veicoli**, pari al **6,0% del totale dei veicoli circolanti**, non possedevano una copertura assicurativa. Il valore risulta appena in lieve diminuzione rispetto al 2017, quando si stimavano 2,8 milioni di veicoli non assicurati, con un'incidenza del 6,3%. Esiste però, come già registrato con le precedenti analisi, una significativa differenza a livello territoriale: rispetto all'incidenza media italiana del 6,0%, la percentuale sfiorava il 10% al Sud, era pressoché nella media nelle regioni centrali ma molto inferiore (3,9%) nel Nord (tavola 3).

Se si analizza il fenomeno della non assicurazione con un maggior dettaglio territoriale, si può osservare che se nel Nord quasi tutte le regioni e i relativi capoluoghi mostrano un'incidenza di veicoli non assicurati simile o molto al di sotto della media nazionale (6,0%), nel Centro sono soprattutto il Lazio e la città di Roma che presentano un'incidenza pari al doppio (rispettivamente 8,7% e 9,5%) di quella delle altre regioni della stessa area del Paese. Al Sud invece si passa da valori poco superiori alla media nazionale di regioni come il Molise, la Basilicata e la Sardegna, fino ad arrivare alla Calabria e, soprattutto, alla Campania dove l'incidenza di veicoli non assicurati è pari a più del doppio di quella media: a Napoli un veicolo su sei circola senza assicurazione mentre a Reggio Calabria uno su otto (tavola 4).

***Tavola 3 – Stima dei veicoli non assicurati nel 2018 – Analisi per macro area***
*Valori in milioni*

| Area | Totale veicoli assicurati | Stima veicoli non assicurati | Per memoria: stima veicoli non assicurati | | | | | Totale veicoli circolanti | Incidenza non assicurati | Per memoria: incidenza veicoli non assicurati | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2018 | 2018 | 2017 | 2016 | 2015 | 2014 | 2013 | 2018 | 2018 | 2017 | 2016 | 2015 | 2014 | 2013 |
| Nord | 21,0 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 1,1 | 1,4 | 1,2 | 21,9 | 3,9% | 4,1% | 4,3% | 5,2% | 6,2% | 5,3% |
| Centro | 9,6 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 10,3 | 6,1% | 6,3% | 6,6% | 8,2% | 8,5% | 8,1% |
| Sud | 11,4 | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,6 | 1,5 | 12,6 | 9,6% | 10,1% | 10,7% | 11,1% | 13,5% | 13,1% |
| TOTALE ITALIA | 42,0 | 2,7 | 2,8 | 2,9 | 3,4 | 3,9 | 3,5 | 44,7 | 6,0% | 6,3% | 6,7% | 7,6% | 8,7% | 8,0% |

*Elaborazione ANIA su dati della Motorizzazione Civile*

***Tavola 4***
***Stima dei veicoli non assicurati nel 2018 – Analisi per regione e capoluogo di regione***
*Valori in milioni*

| Regione/capoluogo | Totale veicoli assicurati | Stima veicoli non assicurati | Totale veicoli circolanti | Incidenza non assicurati (*) |
|---|---|---|---|---|
| | 2018 | 2018 | 2018 | 2018 |
| Bologna | 0,721 | 0,028 | 0,749 | 3,8% |
| Totale EMILIA ROMAGNA | 3,478 | 0,136 | 3,614 | 3,8% |
| Trieste | 0,167 | 0,005 | 0,172 | 3,0% |
| Totale FRIULI VENEZIA GIULIA | 0,993 | 0,030 | 1,023 | 2,9% |
| Genova | 0,589 | 0,023 | 0,611 | 3,7% |
| Totale LIGURIA | 1,178 | 0,046 | 1,224 | 3,8% |
| Milano | 1,947 | 0,132 | 2,079 | 6,3% |
| Totale LOMBARDIA | 7,129 | 0,335 | 7,464 | 4,5% |
| Torino | 1,569 | 0,087 | 1,656 | 5,3% |
| Totale PIEMONTE | 3,369 | 0,159 | 3,527 | 4,5% |
| Trento | 0,465 | 0,012 | 0,476 | 2,4% |
| Totale TRENTINO ALTO ADIGE | 0,912 | 0,022 | 0,934 | 2,4% |
| Aosta | 0,117 | 0,008 | 0,125 | 6,2% |
| Totale VALLE D'AOSTA | 0,117 | 0,008 | 0,125 | 6,2% |
| Venezia | 0,561 | 0,017 | 0,577 | 2,9% |
| Totale VENETO | 3,863 | 0,118 | 3,981 | 3,0% |
| *TOTALE NORD ITALIA* | *21,038* | *0,854* | *21,891* | *3,9%* |
| Pescara | 0,218 | 0,014 | 0,232 | 6,0% |
| Totale ABRUZZO | 0,988 | 0,059 | 1,047 | 5,6% |
| Roma | 2,596 | 0,273 | 2,869 | 9,5% |
| Totale LAZIO | 3,780 | 0,359 | 4,139 | 8,7% |
| Ancona | 0,360 | 0,013 | 0,374 | 3,5% |
| Totale MARCHE | 1,203 | 0,049 | 1,252 | 3,9% |
| Firenze | 0,710 | 0,030 | 0,740 | 4,1% |
| Totale TOSCANA | 2,900 | 0,123 | 3,022 | 4,1% |
| Perugia | 0,569 | 0,026 | 0,595 | 4,4% |
| Totale UMBRIA | 0,757 | 0,035 | 0,792 | 4,4% |
| *TOTALE CENTRO ITALIA* | *9,629* | *0,624* | *10,252* | *6,1%* |
| Potenza | 0,266 | 0,018 | 0,284 | 6,2% |
| Totale BASILICATA | 0,401 | 0,027 | 0,428 | 6,4% |
| Reggio Calabria | 0,287 | 0,043 | 0,330 | 13,1% |
| Totale CALABRIA | 1,135 | 0,135 | 1,270 | 10,6% |
| Napoli | 1,267 | 0,248 | 1,515 | 16,4% |
| Totale CAMPANIA | 2,905 | 0,423 | 3,328 | 12,7% |
| Campobasso | 0,173 | 0,011 | 0,184 | 5,9% |
| Totale MOLISE | 0,248 | 0,016 | 0,264 | 6,2% |
| Bari | 0,762 | 0,053 | 0,816 | 6,5% |
| Totale PUGLIA | 2,471 | 0,188 | 2,660 | 7,1% |
| Cagliari | 0,291 | 0,025 | 0,316 | 7,8% |
| Totale SARDEGNA | 1,114 | 0,079 | 1,192 | 6,6% |
| Palermo | 0,702 | 0,077 | 0,780 | 9,9% |
| Totale SICILIA | 3,087 | 0,338 | 3,425 | 9,9% |
| *TOTALE SUD ITALIA* | *11,362* | *1,206* | *12,568* | *9,6%* |
| TOTALE ITALIA | 42,028 | 2,684 | 44,712 | 6,0% |

*(*) Elaborazione ANIA su dati della Motorizzazione Civile*